



CIDI Torino
30 novembre 2010

La ricerca azione

Graziella Pozzo

La classe... un ambiente complesso

**Pluralità di modi
di imparare**

Pluralità di esigenze

... e non esiste la ricetta perfetta





**Rispondo
adesso o più
tardi?**

**Ignoro chi
disturba o faccio
qualcosa?**

**Faccio
controllare in
plenaria o in
gruppo?**

Una pluralità di decisioni...

**S
V
I
L
U
P
P
O

P
R
O
F
E
S
S
I
O
N
A
L
E**

**CURIOSITA'
MOTIVAZIONE**

PROBLEMI PRATICI

OSSERVAZIONE

DOCUMENTAZIONE

**PLURALITA'
PUNTI DI VISTA**

CAMBIAMENTO

**C
O
N
S
A
P
E
V
O
L
E
Z
Z
A**

**R
I
F
L
E
S
S
I
V
I
T
A'**

**C
O
N
D
I
V
I
S
I
O
N
E**

La ricerca azione

- riguarda problemi pratici
- si conduce per capire meglio aspetti della propria pratica
- ha come scopo il miglioramento della situazione
- ricercatore e operatore non sono separati
- si crea un dialogo a più voci all'interno di un gruppo che si configura come comunità di pratiche
- possibilità di verificare gli esiti negli specifici contesti educativi
- sviluppa competenze professionali
- contribuisce alla produzione di conoscenza (situata)

Fare ricerca
vs
mettersi in ricerca

Il ciclo della ricerca azione



Punti di partenza

- Una domanda, una curiosità (verso nuove pratiche, nuovi approcci)
- Un problema pratico (difficoltà di rapporto con uno specifico studente, con la classe, come rendere gli studenti più responsabili e autonomi nel loro apprendimento);
- Uno stato di insoddisfazione per pratiche specifiche (per es., per le pratiche valutative);
- Rispetto a un'innovazione imposta dall'alto (es., progettazione di un curriculum per competenze), disponibilità a realizzarla in modo informato
- All'interno di una rete, sostenere l'innovazione in un settore disciplinare specifico o trasversale (es., educazione ambientale, educazione civica ...)

Fase di chiarificazione

- Esplicitare la situazione problematica (*Il mio / nostro problema è ...*)
- Porsi domande per investigare la natura del problema allo scopo di comprendere meglio
- Individuare una priorità e selezionare l'aspetto che si vuole indagare
- Individuare le persone da coinvolgere
- Fare un'indagine esplorativa e raccogliere dati
- Riflettere sui dati e interpretarli
- Fare un'ipotesi di azione (prevedere tempi, fasi, strumenti)

L'avvio



L'azione

La doppia prospettiva

Come operatore si agisce

- Essere dentro
- Agire
- Decidere, reagire
- Intervenire

Come ricercatore si conduce una ricerca

- Stare fuori
- Osservare
- Riflettere, analizzare
- Interpretare

Per distanziarsi dall'azione

- Pluralità di strumenti per documentare (chiusi, aperti, oggettivi e soggettivi)
- Intersoggettività: pluralità di punti di vista e triangolazione come forma di validazione dei dati
- Dialogo critico con uso di un linguaggio denotativo (non sanzionatorio)



Documentare Le domande

- Cosa metto a fuoco?
- Cosa voglio scoprire?
- Quali comportamenti voglio osservare?
- Quali strumenti sono più più adatti?
- Da quali punti di vista documento?
- Come userò i dati raccolti?

Perché osservare e documentare?

Dipende dagli scopi della ricerca.

Per es. se la ricerca è finalizzata a migliorare le condizioni dell'apprendimento i dati raccolti dovrebbero servire per:

- capire meglio cosa fa l'insegnante e cosa fanno gli allievi (*Cosa fa l'insegnante? E gli allievi?*)
- correlare intenzioni e azioni (*In che misura decisioni e azioni sono congruenti con gli obiettivi?*)
- osservare in modo puntuale cosa imparano gli allievi (*Cosa imparano gli allievi? Come lo so?*)

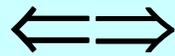
Gli strumenti per la raccolta di dati

- Note sul campo
- Profilo di lezione
- Diario di bordo
- Protocolli di lezione
- Feedback scritto degli alunni
- Schede osservative
- Aneddoti e incidenti critici
- (Video-)registrazioni
- Interviste
- Questionari
- Osservatore esterno ...

R F
E I
P N
O A
R L
T E

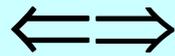
Caratteristiche dei dati

Qualitativi



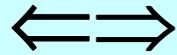
Quantitativi

Soggettivi



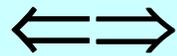
Oggettivi

Aperti



Chiusi

Osservativi



Non osservativi

Cosa osservare e registrare?

- il paradigma indiziario -

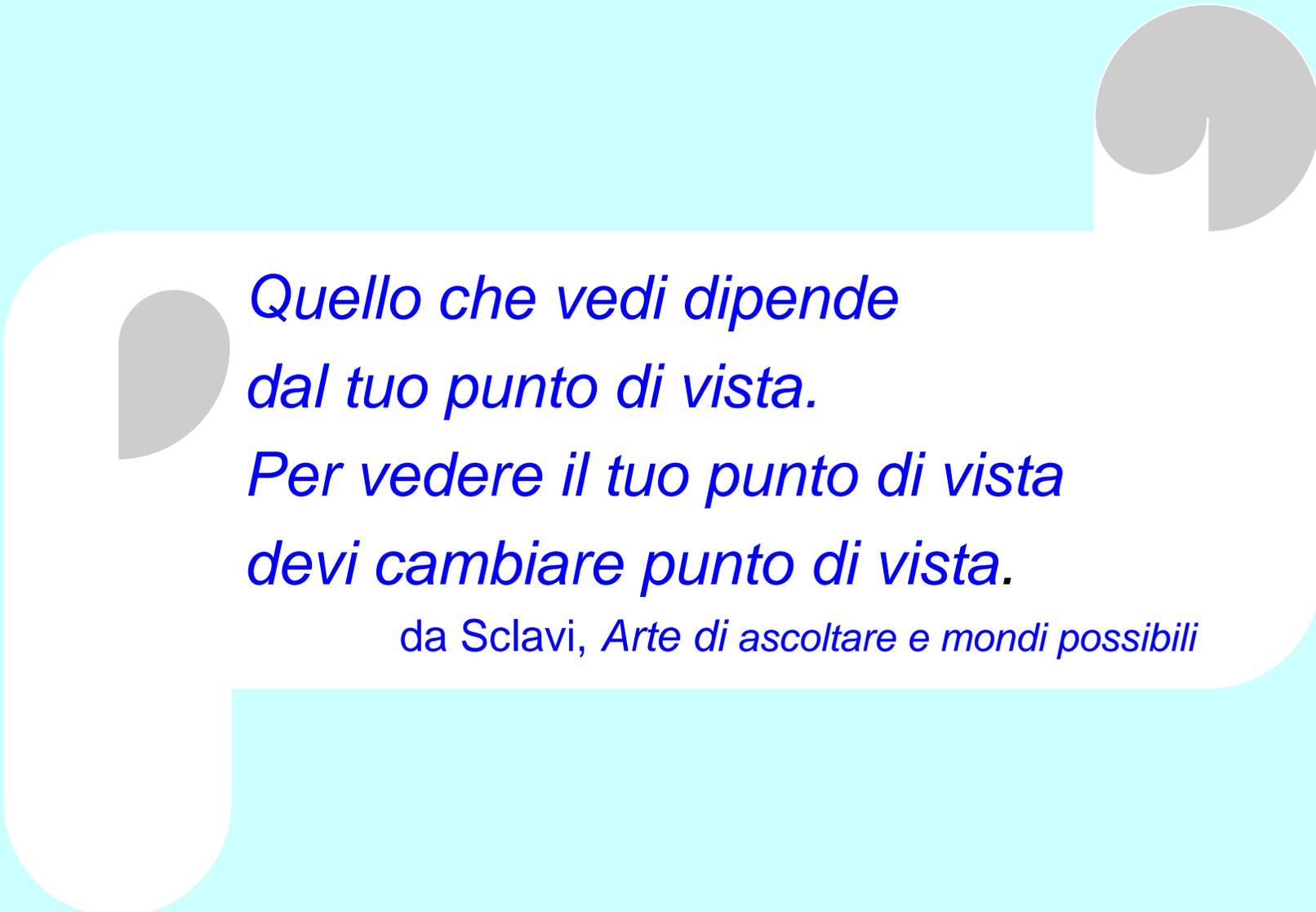
Per es.,

- Segnali di coinvolgimento, attenzione
- Comportamenti degli alunni e dell'insegnante
- Gestione della classe, dei sussidi e delle risorse
- Modalità interattive e ruoli
- Uso di elementi extra- e para- linguistici
- Domande: chi le fa? di che tipo sono? cosa sollecitano?
- Modalità correttive: chi corregge? come?
- Imprevisti

Pluralità dei punti di vista

La storiella
dell'elefante





*Quello che vedi dipende
dal tuo punto di vista.*

*Per vedere il tuo punto di vista
devi cambiare punto di vista.*

da Sclavi, Arte di ascoltare e mondi possibili

Fase valutativa

aspetti positivi e criticità

- Produzione di una **narrazione o studio di caso**
- **Comunicazione** all'esterno

Studio di caso o narrazione possono costituire una ulteriore forma di validazione grazie al confronto con altri professionisti.

Per questo dovranno contenere le interpretazioni e spiegazioni emerse durante la ricerca.

Punti di attenzione

- Chi decide l'area da investigare e gli strumenti della ricerca?
- Il tema è rilevante per la situazione operativa del ricercatore?
- L'azione viene monitorata e documentata con una pluralità di strumenti? Da più punti di vista?
- Esiste una condivisione intersoggettiva dei dati come criterio di adeguatezza delle interpretazioni e spiegazioni?
- Esiste un codice deontologico condiviso?

Alcuni aspetti di qualità

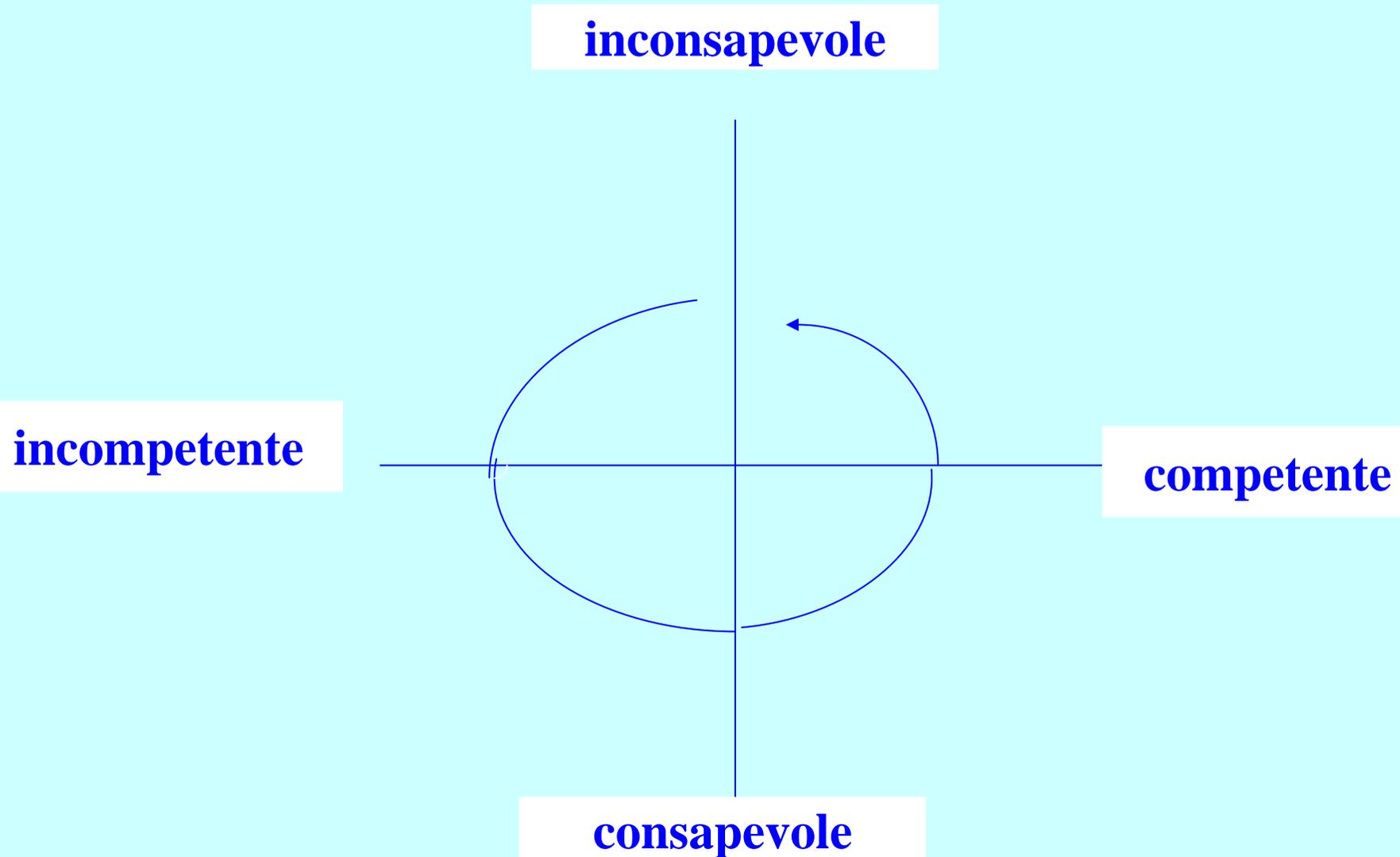
- Condividere scopi e codice di comportamento
⇒ **aiuta a gestire le resistenze e l'ansia**
- Focalizzare un aspetto gestibile
⇒ **fornisce un orientamento nella complessità**
- Raccogliere dati e leggerli da più punti di vista
⇒ **aiuta a capire meglio e valida la lettura dei dati**
(argina la soggettività e l'autoreferenzialità)
- Esaminare aspetti dell'insegnamento all'interno di uno stesso quadro metodologico
⇒ **dà coerenza e "potere" alla professione**

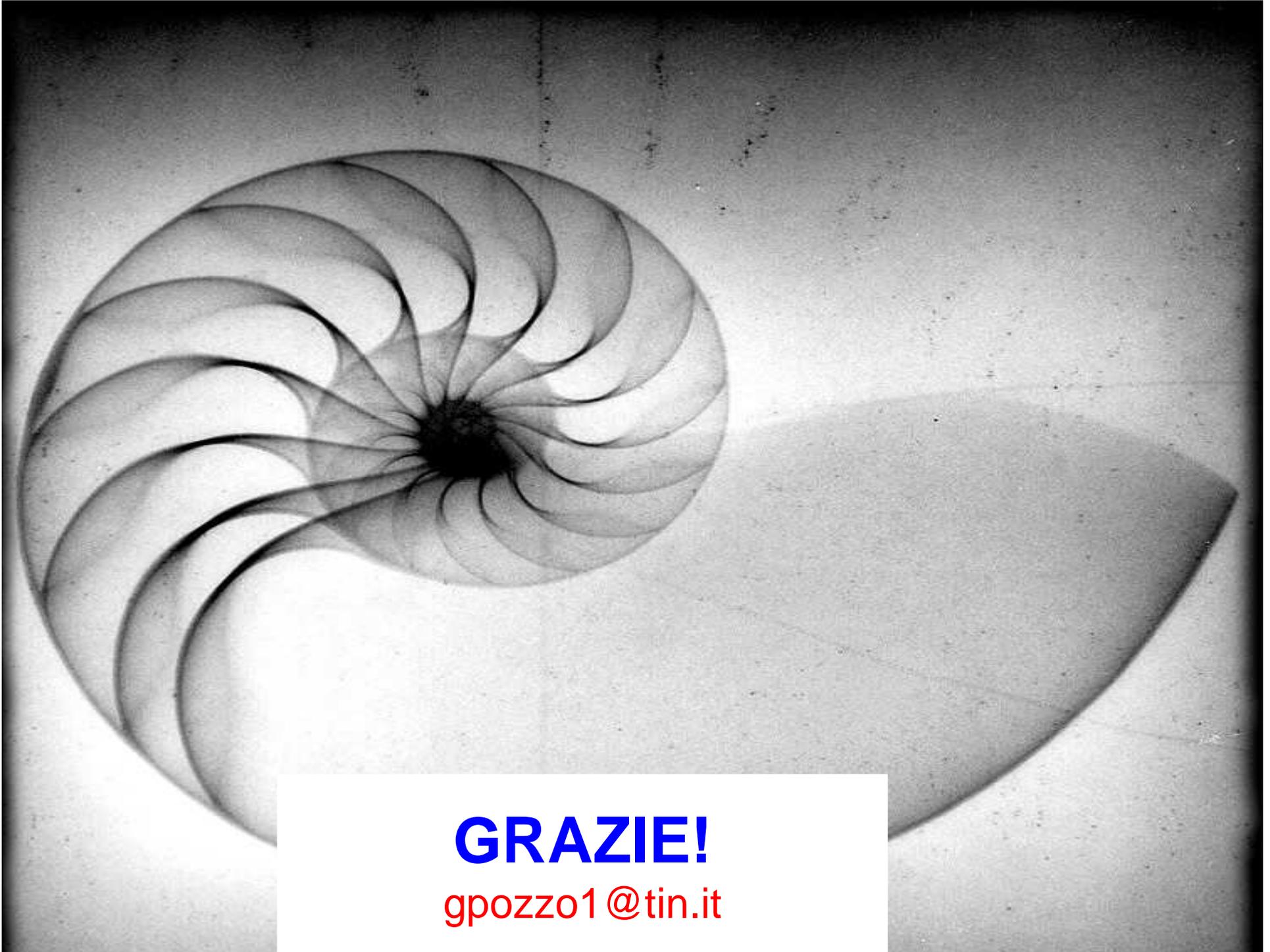
Sviluppo di competenze professionali

Il professionista che impara ...

- si pone domande
- osserva
- ascolta
- documenta
- legge i dati per trovare indizi significativi
- interpreta i dati
- si confronta con più punti di vista
- riflette
- gestisce i problemi in maniera creativa
- costruisce conoscenza professionale

Sviluppo professionale tra consapevolezza e competenza





GRAZIE!

gpozzo1@tin.it